

Lecco

redlecco@laprovincia.it
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Edoardo Ceriani e.ceriani@laprovincia.it, Marco Corti m.corti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Maura Galli m.galli@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it

I gioielli del Comune già in vendita

Il presidente del consiglio annuncia l'alienazione del patrimonio e invita i comuni a fare altrettanto. È pronto il piano delle vendite, si cede il palazzo di via Roma e di via Sassi oltre ai reliquati

LORENZA PAGANO

Il presidente del consiglio **Mario Monti** annuncia che per recuperare il denaro necessario ad evitare una nuova manovra economica venderà i beni pubblici e invita i comuni a fare altrettanto. Ma il Comune già da un anno si è portato avanti e la settimana prossima in consiglio comunale approverà il piano delle alienazioni che prevede vendita di immobili per sette milioni e mezzo. Una stima molto al ribasso, potrebbe essere triplicata.

Valorizzazione degli immobili

L'operazione è partita un anno fa con la delibera in cui l'amministrazione divideva i suoi immobili in due fasce, quelli da vendere e quelli da valorizzare vale a dire che seppur pubblici non potevano essere fruibili perché in cattivo stato e il Comune non poteva recuperarli né mantenerli.

Dunque meglio darli in gestione. Villa Ponchielli ad esempio, il centro sociale di Germanedo, gli impianti sportivi e molto altro ancora: la proposta era quella di chiedere alle associazioni o privati di farsi carico delle strutture prendendole in gestione a costo zero per il Comune. A distanza di un anno però, con grande delusione del sindaco, nessuno si è fatto avanti tranne che per via Roma 51, da trasformare in centro aggregativo. L'unico palazzo di qualche valore che l'amministrazione invece vorrebbe vendere.

Beni sottostimati

A questo punto nel bilancio di previsione, l'amministrazione ha deciso di procedere con il piano delle alienazioni.

Nel 2012 si pensa di vendere beni per 455,930 euro (ex lavatori, posteggi, farmacia di corso Bergamo, terreni, strade e reliquati. Nel 2013 la cifra sale notevolmente con beni per 3 milioni

e 17 mila euro: compaiono diversi terreni, l'ex cinema lariano, l'ex asilo notturno al Ponte della Gallina, posteggi e soprattutto il palazzo di via Roma 51, l'unico che abbia destato qualche interesse da parte del mercato.

L'impegno dell'amministrazione è quello di ricavare spazi per un centro aggregativo per associazioni e volontariato in altri ambiti. Nel 2014 infine compare l'immobile di via Sassi e altri terreni per un totale di 3.258.000. Tutte le stime però sono sottodimensionate, gli uffici non hanno ancora fatto le perizie di conseguenza, prima di vendere bisognerà procedere con l'aggiornamento, previo un danno erariale per il Comune.

Via Linee Lecco

E tra i beni che il Comune intende cedere c'è anche una quota di Linee Lecco, l'azienda trasporti interamente pubblica (6.867.303 euro di fatturato).

Il consiglio comunale ha approvato le prospettive per lo sviluppo di Linee Lecco che prevede in prima istanza la fusione con un altro soggetto pubblico di una quota della società e in caso non interessasse a nessuno a un'altra società. Il Comune in ogni manterrebbe il 51% delle quote.

Due milioni per la Provincia

I beni della provincia invece che potrebbe essere alienati sono solo due: l'area della caserma dei vigili del fuoco per un valore di un milione e mezzo e i locali di via Sauro dove sorgono gli uffici turistici più un appartamento (500 mila euro).

Quest'ultimo in vendita da tempo ma senza risultato. ■

Sul sito web

LEGGETE SUL NOSTRO SITO LE PUNTATE PRECEDENTI SULLA VICENDA LECCHESE

www.laprovinciadilecco.it



Beni in vendita

1. Il palazzo di via Roma
2. Roberto Pietrobelli 3. Cinzia Bettega

«Sì alla cessione dei beni Ma senza regalarli»

La posizione della Lega nord ormai è chiara: si alla cessione dei beni inutili, quelli fatiscenti e inutilizzati, i reliquati e i lavatoi. No alla vendita di quelli di valore storico come il palazzo di Roma o di via Sassi (anche se la giunta Faggi li aveva già inseriti entrambi nel piano delle alienazioni).

Ma soprattutto no alla svendita: le perizie dei beni sono sottostimate. Una vergogna.

«Si deve vendere ma al prezzo giusto - tuona la capogruppo **Cinzia Bettega** - ci è stato pre-

sentato un piano delle alienazioni con delle stime irrisorie, come è stato possibile commettere un errore del genere? È una cosa gravissima e d'altronde anche questo è colpa della mancanza dell'assessore al bilancio. Dopo sei mesi ne siamo ancora sprovvisti, che cosa aspettano?».

«Via Roma 51 va tenuta»

Ma anche sulla scelta dei beni Bettega nutre parecchi dubbi: no all'alienazione dei palazzi storici.

«Quelli vanno tenuti - dice - prima si vende il resto e a prezzi

adeguati con il ricavato si ristrutturano i vecchi palazzi. Non si cedono i pezzi rari».

«Scelta coraggiosa»

Il Pd invece, seppur al suo interno sia stato molto dibattuto, è di tutt'altro avviso.

«L'idea portata avanti dal sindaco è intelligente e molto coraggiosa - dice il segretario **Roberto Pietrobelli** - gli spazi pubblici vanno utilizzati, devono essere fruibili mentre oggi in gran parte non lo sono. Per questo si è pensato a un piano di valorizzazione degli immobili che alleggerisse l'ente pubblico dall'obbligo di manutenzione e permettesse alla città di utilizzare gli spazi pubblici».

Un piano che però è stato poco compreso visto che nessuno

si è fatto avanti per prenderli in gestione.

«È vero purtroppo il periodo non è dei migliori - dice ancora il segretario - per questo in seconda battuta si è pensato all'alienazione ma sempre con uno scopo preciso, non per fare cassa. Prendiamo il palazzo di via Roma 51: concordiamo e sosteniamo in pieno il progetto di socialità ma non necessariamente deve essere realizzato in questo spazio. Può essere realizzato anche altrove ma per farlo abbiamo bisogno di soldi per questo vendiamo l'immobile. Cerchiamo di usare al meglio i beni che abbiamo anche perché mantenerli costa tantissimo: abbiamo aperto la sala di via Foscolo e solo in riscaldamento spenderemo 80 mila euro all'anno. Una follia» ■ **L.Pag.**

La giornata del rifugiato: film in piazza Garibaldi

Il 20 giugno si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale del Rifugiato a 61 anni dalla convenzione di Ginevra che definì lo status di rifugiato.

Il comitato "Noi tutti migranti", in collaborazione con Les Cultures e Amnesty International Italia, chiede che proprio quella data diventi da quest'anno il giorno in cui l'Italia si impegni ufficialmente a non fare mai più respingimenti.

Per promuovere questa campagna, mercoledì prossimo a Lecco in piazza Garibaldi alle 21 avverrà la proiezione del film-documentario "Mare chiuso" di

Andrea Segre e **Stefano Libertini** patrocinato da Amnesty International.

Prima della proiezione, per introdurre il film, prenderanno parola **Maria Grazia Corti**, legale dell'ufficio diritti di Les Cultures, e un migrante ivoriano scappato dalla guerra insieme a moglie e una figlia.

Maria Grazia Zanetti di Les Cultures, spiega, facendo riferimento al film che sarà proiettato in città mercoledì prossimo.

«I marinai italiani prima accolsero i rifugiati - dice Zanetti - poi li respinsero, cambiando d'atteggiamento dopo aver rice-



Maria Grazia Zanetti (Les Cultures)

vuto ordini "dall'alto" differenti. Il processo presso la Corte dei Diritti Europei ha condannato l'Italia perché non verificò chi aveva diritto di asilo e respinse tutti i migranti indifferentemente. Dopo dieci ore sulla nave li respedì a Tripoli. Una cosa inaudita. Si passa dal respingimento al razzismo sistematico, istituzionale, per gradini, non tutto in una volta. Togliendo la responsabilità dei loro atti alle persone che li hanno praticati. E dire che almeno il 50 per cento di questi migranti avrebbero avuto diritto all'asilo». ■ **M. VII.**

GARAGE TUNNEL

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO

VENDITA E ASSISTENZA AUTO AZIENDALI E KM. 0
REVISIONE AUTO E MOTO - BOLLINO BLU
PNEUMATICI, AUTORADIO, ANTIFURTI, SENSORI DI PARCHEGGIO

GRANDE OFFERTA DI AUTO A KM 0 E AZIENDALI

- LANCIA YPSILON 3PT. E NEW YPSILON 5 PT. KM 0 E AZIENDALI	2011
- LANCIA DELTA 1.6 MJT 120 CV AZIENDALE	2010
- ALFA MITO AZIENDALE E KM 0 VASTA GAMMA	
- ALFA 159 1.9 MJT BERLINA/SW 150 CV	AZIENDALI 2009
- FIAT FREEMONT 2.0 MJT PRONTA CONSEGNA	KM 0 2011
- FIAT SEDICI 4X4 1.6 120CV E 2.0 MJT 135CV	KM 0 2011
- FIAT PANDA 1.2 DINAMIC E 4X4 1.2 1.3 MJT CLIMBING	KM 0 e AZIENDALI 2011
- FIAT 500 1.2 8V POP CON CLIMA	KM 0 2011
- FIAT BRAVO 1.6 MJT DYMACHI	2009
- SUZUKI JIMMY 1.3 J1X E ALTRI FUORI STRADA	
- MERCEDES CLASSIC 2.2 DIESEL NERA (tettuccio-FAP) STUPENDA	2007
- CITROEN PICASSO 1.6 FULL OPT.	2006
- KIA PICANTO 1.1 FULL OPT.	2004
- PEUGEOT 206 1.4 3 PT. NERA E TOYOTA YARIS 1.0 5 PT.	

... inoltre i nostri usati D.O.C. con garanzia e finanziamenti anche tasso 0.
VENDITA STRAORDINARIA FIAT PUNTO TUTTI I MODELLI AZIENDALI E KM 0

LECCO - CORSO PROMESSI SPOSI, 23 TEL. 0341.250552